

## Le alterazioni dell'attività cerebrale nelle donne con obesità grave può migliorare dopo intervento di bypass gastrico

Paola Fierabracci

Pubblicato online: 14 giugno 2014  
© Springer International Publishing AG 2014

Commento a:

**Altered brain activity in severely obese women may recover after Roux-en Y gastric bypass surgery.**  
**S. Frank, B. Wilms, R. Veit, B. Ernst, M. Thurnheer, S. Kullmann, A. Fritsche, N. Birbaumer, H. Preissl, B. Schultes.**  
**Int J Obesity (2014) 38:341–348**

La chirurgia bariatrica costituisce attualmente la terapia più efficace per ottenere un calo ponderale consistente e a lungo termine nell'obesità grave e il bypass gastrico (RYBG) è la procedura più utilizzata a questo scopo. I meccanismi tramite i quali si ottiene un considerevole calo ponderale con questa metodica sono rappresentati dalla restrizione meccanica in associazione con la componente malassorbitiva dei nutrienti ma, in aggiunta, le modificazioni degli ormoni gastrointestinali che regolano la fame e la sazietà possono contribuire al calo ponderale, riducendo il senso di fame e l'appetito.

Studi di neuroimaging hanno evidenziato in soggetti obese alterazioni nell'attività cerebrale che possono essere correlate al comportamento alimentare. Lo scopo di questo studio era di confrontare l'attività cerebrale di 11 donne obese (OB), 11 donne normopeso (NW) e 9 donne con obesità grave (RYGB) esaminate a più di un anno dall'intervento di RYBG; l'attività cerebrale veniva valutata tramite l'esecuzione di una risonanza magnetica funzionale (fRMN) duran-

te un test standardizzato in cui venivano mostrate delle foto di alimenti e non; la fame e la sazietà venivano valutate con apposita scala visiva di autovalutazione. Lo studio di Frank e collaboratori dimostrava nelle donne obese una maggiore attività durante lo stimolo visivo, un'attivazione ipotalamica maggiore durante la presentazione di immagini di cibo a basso o a alto contenuto calorico. Non vi erano differenze tra le specifiche attività cerebrali confrontando le donne normopeso con quelle obese sottoposte a RYGB, sia durante la visione di immagini di cibi sia a riposo. Le donne operate avevano un'attività minore dei centri della fame e maggiore di quelli della sazietà, mentre queste attività erano simili nelle donne normopeso e in quelle obese. Gli autori concludono che le specifiche attività cerebrali in risposta a stimoli visivi alimentari delle donne obese si modificano dopo calo ponderale indotto dal RYGB, risultando sovrapponibile a quelle delle donne normopeso.

Lo studio del gruppo di Frank, pur essendo stato condotto su un numero limitato di soggetti, è di estremo interesse in quanto mette in risalto l'importanza del controllo centrale del comportamento alimentare nell'obesità. Rimane da chiarire se le modificazioni riscontrate dopo calo ponderale indotte dal bypass gastrico siano conseguenti al calo ponderale stesso o siano secondarie alle modificazioni della secrezioni degli ormoni gastrointestinali che concorrono al controllo dell'appetito.

---

P. Fierabracci (✉)  
UO Endocrinologia I, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana,  
Via Paradisa 2, 56124 Pisa, Italia  
e-mail: [pfierab2001@yahoo.it](mailto:pfierab2001@yahoo.it)